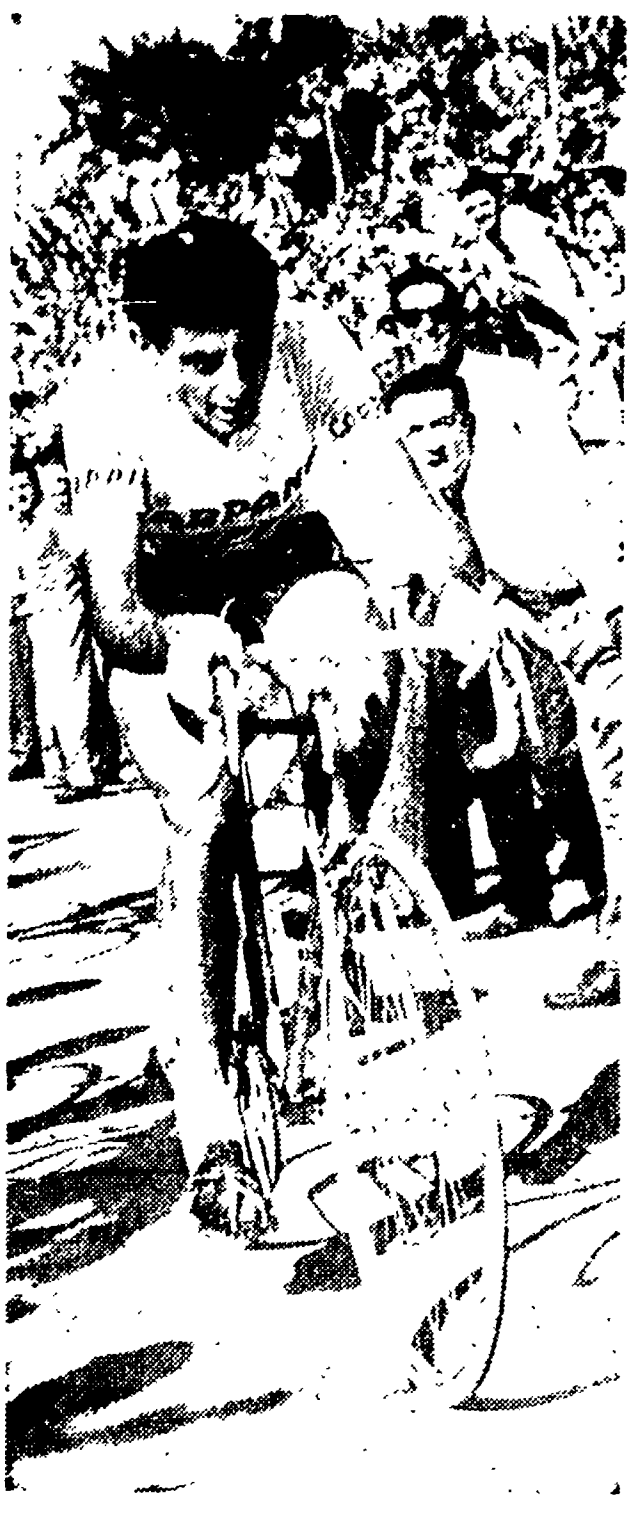


Anno nuovo campionato... vecchio: invariata l'alta classifica

...MA ORA E' L'INTER ALLA FRUSTA

RICORDO DI COPPI



Sono passati sei anni dalla morte di Fausto Coppi, ma il suo ricordo è sempre vivo, il suo valore è sempre intatto per gli sportivi italiani che ne hanno fatto l'unità per misurare le nuove promesse del ciclismo. E pur troppo finora nessuno è riuscito ad eguagliarlo: l'augurio dunque è che nel 1967 il ciclismo italiano possa trovare finalmente un nuovo Coppi.

Samp e Varese:
via col vento

Il Modena: ecco la terza grande?

La Sampdoria ha conservato la sua imbattibilità anche sul campo della Reggina. Il Varese, invece, è ancora a vincere sul campo del Pisa con una rete del capitano Leonardo. Le due squadre, ora, sono nuovamente alla pari. Non solo, ma hanno già messo due lunghezze di vantaggio tra loro e il temerario Modena che pure ha strappato un prezioso pareggio al «Città» di Catania.

Si prospetta di nuovo, allora, un tentativo di fuga a due? Riflettiamo un momento: non c'è dubbio che Sampdoria e Varese si siano mostrate, fino a questo momento, le squadre migliori del torneo. La Sampdoria con maggiore regolarità, il Varese con qualche incertezza, prontamente, però, risicata in trasferta. Sta di fatto che in un modo o nell'altro entrambe le squadre hanno ottenuto ben dieci punti fuori casa, e si trovano sulla stessa linea anche per quanto riguarda la media offensiva. Questo risultato di parità, e l'ormai accertata validità dei due complessi, specialmente se messi a confronto con il rendimento altalenante delle altre concorrenti, suggerirebbero senz'altro una risposta favorevole all'interrogativo che ci siamo posti: e che cosa non è affatto da trascurare l'eventualità di una fuga a due. Di contro c'è la lunghezza del torneo, l'eventualità di un rallentamento di marcia a causa dello sforzo sostenuto e quel tanto di riproducibilità che governa i tornei di calcio.

D'altra parte non va trascurato quel che sta succedendo alle spalle della coppia capolista: c'è uno scontro aperto, aspro, incerto. Di volta in volta vengono fuori squadre nuove, in una girandola forsennata, imprevedibile, e ci sono di quelle che vengono risucchiate dal vortice e poi non affiorano, ed altre che vengono risospinte verso l'alto sulla cresta dell'onda. L'eccezione è rappresentata dal Modena che sta passando indenne attraverso questo sviluppo tumultuoso e travagliato di assenti.

Qualche esempio? Il Catanzaro: sembrava stesse il lì per mettere il bastone tra le ruote delle due squadre in fuga, e invece la sua difesa ha perso d'un tratto la sua proverbiale solidità, e il Catanzaro, sconfitto di stretta misura anche dalla sorprendente Reggina, sta degradando verso il centro della classifica: lo stesso discorso vale per la Reggina che procede troppo a sbalzi per poter godere di molta considerazione, e il Pisa: segnando pochissimo, ma incassando ancor meno, s'era portato nelle immediate vicine della zona promossa, poi è arrivato giusto il Varese a farlo incassare in casa.

Ora queste tre squadre — Pisa, Catanzaro e Reggina — si trovano sulla stessa linea a quota diciassette, vale a dire a sei punti dalla coppia capolista. Il campionato è lungo, sì, e faticoso anche, e sappiamo pure che si risolve tra marzo e aprile, ma è questa la fase in cui cominciano a delinearsi certe posizioni, in cui bisogna tentare di conquistare il posto giusto per lo sforzo finale. Ed è chiaro che se alle spalle di Sampdoria e Varese la lotta continuerà così incerta, la fuga delle due ne trarrà enorme vantaggio. Le due squadre suddette, almeno per il momento risucchiate dal vortice, sono state sostituite dal Pisa — che ha vinto a Salerno — e dal Padova — che ha vinto ad Alessandria. Il Padova ci sorprende, il Padova ci sconcerta. La squadra lucana ci ha ormai abituato a certe alzate di testa imprevedibili, il Padova invece che avrebbe dovuto offrire un rendimento più continuo si ravviva e si spegne, eppure non è un fuoco fatuo.

Le tre squadre siciliane sono a parità di punteggio, e tra loro si è inserita la Reggina. Quest'ultima ha abbandonato abbastanza per tempo la zona pericolosa, il Palermo, invece — che ha colto un significativo pareggio a Genova — è in ritardo di rilancio: il Catania vivacchia, il Messina di tanto in tanto s'impenna, e stavolta se l'è presa con il Livorno altra squadra che va degradando.

Potremmo dire che dalla «quota 15», quella del Livorno, comincia la zona della preoccupazione, e vi ritroviamo la Salernitana, il Genoa, il Novara sconfitto ad Arezzo, il Verona che ha subissato di reti il Savona.

Dalla preoccupazione si passa alla paura: e hanno ben d'onde d'averne l'Arezzo e il Savona, con dieci punti, e soprattutto l'Alessandria con nove. Fate caso: Savona e Arezzo sono già in ritardo di tre punti rispetto al Novara ed al Verona, e l'Alessandria sta peggio ancora. Tutto già risolto in coda? No, ma l'eventualità che si possa verificare una soluzione anticipata c'è.

Michele Muro

I nerazzurri sono attesi dalle due difficili trasferte consecutive contro il Napoli e la Fiorentina (mentre la Juve giocherà due volte in casa contro Mantova e Lanerossi)

Domani i viola al terzo posto?

Anno nuovo campionato... vecchio: l'alta classifica infatti è rimasta invariata dopo gli incontri dell'ultima giornata del 1966 e sommando i seguiti dei pareggi di San Siro e Firenze. Ma presto le cose potrebbero cambiare, presto il 1967 potrebbe dare una sua impronta nuova ed originale al campionato. Già domani per i viola «i viola» potrebbero salire al terzo posto (al fianco del Napoli) a seguito del recupero in programma con il Lanerossi.

E nelle prossime due settimane gli sconvolgimenti potrebbero essere maggiori e riguardare addirittura la primissima poltrona: infatti l'Inter sarà chiamata a due trasferte consecutive sui difficili campi del Napoli e della Fiorentina mentre la Juve al contrario giocherà due partite consecutive in casa contro avversarie modeste come il Mantova ed il Lanerossi.

Il calendario dunque è favorevole alla Juve (anche se nell'ultima giornata del girone di andata i bianconeri dovranno visitare il campo della Lazio mentre i nero azzurri giocheranno a San Siro contro il Mantova). E pertanto l'interrogativo del giorno riguarda soprattutto l'Inter, il suo rendimento attuale, le sue possibilità di riuscire a conquistare il titolo di campione d'inverno.

Diciamo subito che la risposta non è facile: perché la partita contro la Juve non può far testo avendo l'Inter azzurri risultato le conseguenze delle menomate condizioni fisiche di Mazzola e Bedin (trattati troppo precipitosamente in squadra). Non può far testo d'altronde neanche sul conto della Juve che non ha giocato interamente all'altezza della sua fama essendo priva di Del Sol e Berardini.

Comunque per quanto riguarda l'Inter un fattore costante (e preoccupante) è costituito dal declino di Suarez confermato anche nel match contro la Juve: un declino che potrebbe avere un peso decisivo nelle prossime due trasferte a condizione che...

Ecco, nemmeno su Napoli e Fiorentina si può giurare ad occhi chiusi. Il Napoli infatti è tuttora travagliato dalla crisi dirigenziale che ha diviso in due la tifoseria e minaccia di influenzare anche il rendimento della squadra. La Fiorentina dal canto suo ha confermato proprio contro il Napoli di non trovarsi a suo agio contro avversarie dalla difesa troppo rigida: i ragazzi viola hanno bisogno di spazio per far gioco e dare spettacolo, per questo si trovano meglio in trasferta che negli incontri casalinghi.

Particolarmente importante tutte le cautele suggerite dalle considerazioni susepse bisogna convenire che si tratta di due banchi di prora durissimi per l'Inter: per cui conviene rinunciare alle previsioni lanciate che sia il campo a scegliere gli interroganti sul conto dei nero azzurri. Qui si può aggiungere soltanto che la Juventus indubbiamente può essere accreditata di quattro punti nei due incontri con Mantova e Lanerossi: pertanto l'Inter deve imitarla se non vuole essere offuscata o addirittura superata.

Abbandoniamo l'alta classifica, dopo aver sottolineato il ritorno del Cagliari al quarto posto grazie alla vittoria sulla Atalanta e le battute d'arresto del Bologna e della Roma (la prima sorprendente e grave per se i rosbuchi erano privi di Janich e Bulgarelli, la seconda ugualmente sorprendente, ma probabilmente conseguenza di una giornata nera) per arrivare rapidamente alla zona bassa ore c'è stata qualche novità, sebbene non decisiva.

Per cominciare il Venezia pareggiando a Bologna ha raggiunto il Foggia battuto a Torino da un goal che è sembrato tiziato da fuorigioco: ora dunque Venezia e Foggia sono...

Il libro di Eusebio «best seller» nel Portogallo

LISBONA, 2. L'Eusebio, il calciatore del Mozambico, è stato l'autore più venduto del Portogallo nel 1966. Il suo libro di 200 pagine «Il mio nome è Eusebio» è stata la pubblicazione più venduta nonostante sia apparsa soltanto in ottobre. Ne sono state già fatte due edizioni che hanno raggiunto le 15 mila copie.



FIORENTINA-NAPOLI 1-1 — Orlando segna il goal del Napoli

La prima prova del campionato mondiale

Sorprende Pedro Rodriguez nel Gr. Pr. del Sud Africa

KYALAMI, 2. Il messicano Pedro Rodriguez ha vinto il Gran Premio Automobilistico del Sud Africa, prova di apertura della stagione 1967. Rodriguez è così il primo pilota che vince il suo nome nell'anno di quest'anno. Pur non togliendo a lui ed alla sua Cooper-Maserati nessun merito, bisogna dire che la vittoria del messicano è stata propiziata da una serie di inconvenienti capitati alle macchine che lo precedevano.

Roberto Frosi

Morto Bertinetti ex olimpionico

VERCELLI, 2. E' morto oggi a Vercelli all'età di 82 anni Marcello Bertinetti, tre volte campione olimpionico — a Londra, Parigi ed Amsterdam — nella spada e nella sciabola. Fondò l'U.S. Pro Vercelli che divenne una delle migliori compagini calcistiche italiane, conquistando sette scudetti.

vantaggio di tre lunghezze. Surtees la tallona.

Nel terzo giro Brabham sbaglia e finisce oltre il ciglio della strada senza nessun danno al mezzo meccanico. Ritorna prontamente in pista in quarta posizione. Davanti a lui è passato anche l'austriano Jochen Rindt, su Cooper-Maserati.

Hulme frattanto procede con una azione costante e potente tanto che al ventesimo giro il suo vantaggio sugli immediati inseguitori è di 16 secondi. La seconda posizione è in ballottaggio tra Surtees che si difende contro Brabham che è rinvenuto forte e Rodriguez.

Il duello tra i tre è la nota più appassionante di questo scontro di gara. Rodriguez riesce a superare Brabham, ma l'australiano lo riprende. Rindt che conduce la Cooper-Maserati numero 1, segue a molta distanza, seguito ancora a distanza, dallo scozzese Jim Clark su Lotus BRM.

L'altro pilota della Lotus BRM, l'inglese Graham Hill, si è ritirato da Al 21mo giro Brabham supera Rodriguez.

Surtees in curva ed in questo momento le due Brabham sono al comando. Anche Rindt, che si è ripreso, passa in terza posizione mentre Rodriguez perde colpi e scende in quinta posizione.

Di dietro la gara non ha storia. Si salva solo John Love che continua a correre senza forzare, ma anche senza fermarsi continuamente ai box. Clark si ritira per un guasto alla pompa del carburante. Anche Jojo Bonnier su Cooper-Maserati, si ritira, seguito dalla BRM di Mike Spence.

A metà gara Hulme ha 28 secondi di vantaggio su Brabham che a sua volta è di 22 secondi davanti a Love. Surtees è quarto. Rindt si ferma e non rientra in gara. Colpo di scena: Brabham spinge la sua macchina nei box e riferisce che il motore scatta troppo. Love è secondo, Gurney terzo e Surtees quarto.

A venti giri dalla fine Hulme pare destinato alla vittoria, ma la sorte lo ferma. Così come ferma quelli che lo seguono, meno Rodriguez.

sport flash

Gli USA vincono la Coppa Sunshine

MIAMI BEACH, 2. Gli Stati Uniti hanno battuto l'Australia per due vittorie a una ed hanno vinto la Coppa di tennis «Sunshine», torneo a squadre considerato come una Coppa Davis giovanile. Poiché le due squadre si sono aggiudicate ciascuna un simulatore, si è reso necessario un incontro di spareggio nel dopopoi. L'australiano Philip Dent ha battuto l'americano Steve Ayer per 7,5, 7,5, mentre lo statunitense Gueinck Ested ha superato l'australiano Douglas Smith per 6,3, 2,6, 6,3. Nel doppio gli americani si sono imposti per 7,5, 6,3.

Per la «Tris» scelto il pr. Nearco ad Agnano

Dodici cavalli sfilarono iscritti nel Premio Nearco in programma venerdì 6 gennaio all'ippodromo di Agnano in Napoli, prescelto come Cosa Tris della settimana. Ecco il campo:

PREMIO NEARCO (L. 2.500.000, m. 1600, handicap a invito, pista grande): Posilipo 54, Bonatti 52, Lampara 52, Woffi 51, Allegra di Spessa 50, Berone 40, Longchamp 49, Ashar 49, Ercolano 48, Lillas 47, Pimponotto 46.

E' morto Ramon Zabalo

BARCELONA, 2. Ramon Zabalo, il calciatore spagnolo che si mise in ottima luce ai campionati del mondo del 1934 e morì nell'età di 60 anni nella sua casa di Viladecans. Zabalo, uno dei migliori mediatori spagnoli di tutti i tempi, giocò per anni nel Barcellona e si «dimenticò» fortunosamente ai mondiali nell'incontro che la Spagna perse per 0-1 con l'Italia a Firenze nelle semifinali.

Andreucci si scagiolava con un... canzuro

ADELAIDE, 2. Il fantino italiano Marcello Andreucci, che si trova in Australia insieme ad altri famosi fantini stranieri, come il francese Yves Saint Martin e l'inglese Lester Piggott, ha avuto ieri un piccolo match di boxe con un «dritto» australiano.

Andreucci stava cercando di fare amicizia con un canguro quando, con grande sorpresa, si è trovato impegnato in un vero e proprio incontro di pugilato. Il canzuro si difendeva molto bene e l'incontro era ancora aperto quando Andreucci ha abbandonato fra le risate della moglie e dei colleghi.

A Nagoya (Giappone)

Harada-Medel oggi per il «mondiale»

Il giapponese è largamente favorito: il match dovrebbe concludersi prima delle 15 riprese

NAGOYA, 2. Il giapponese Masahiko «Fighting» Harada difenderà il titolo di campione mondiale dei pesi gallo domani sera a Nagoya alle 20,18 (12,18 ora italiana) contro il messicano Jose Medel.

Il giapponese, che conquistò il titolo il 18 maggio 1965 contro il brasiliano Eder Jofre, è considerato largamente il favorito del combattimento. Difficilmente l'incontro andrà al limite delle 15 riprese. Medel, che ha 30 anni, grazie alla potenza dei suoi pugni ha qualche possibilità di sovvertire il pronostico con una vittoria prima del II round, sebbene il suo avversario, intero nel fisico, giovane (29 anni), e volere sia capace di disputare tutte e 15 le riprese ad un ritmo molto elevato.

Il messicano ha pertanto scarse speranze di ottenere un successo ai punti tanto più che anche nel corso degli ultimi allenamenti non ha dato prova di grande resistenza alla distanza.

Entrambi i manager dei pugili sono fiduciosi nel risultato di domani sera. Sasazaki, procuratore di Harada, ha riconosciuto che il suo amministrato ha avuto difficoltà a rientrare nel limite della categoria ma ha aggiunto che ora è pronto alla perfezione.

Riferendosi poi al K.O. che Medel inflisse ad Harada tre anni fa, Sasazaki ha ricordato che nel 1963 il pugile giapponese aveva scarsa esperienza in campo professionistico e che ora che si troverà di fronte il campione del mondo, Medel non avrà alcun vantaggio psicologico.

Da parte sua Sanchez, manager di Medel, ha detto: «Medel è al vertice della forma. Ed è bene che questa è per lui l'ultima occasione per diventare campione del mondo ed è pertanto convinto di poter vincere sia prima del limite che ai punti».

Maeki-Rudhoff per l'europeo

FRANCOFORTE, 2. L'organizzazione tedesca Joachim Goertel ha annunciato oggi che il combattimento Olli Maeki (Fin) - Conny Rudhoff (Germania) valevole per il titolo europeo dei superleggeri, attualmente vacante, si svolgerà il primo febbraio prossimo a Francoforte.

marchiolana

QUESTO
MARCHIO
GARANTISCE
UN
PRODOTTO
TUTTO DI
PURA LANA VERGINE

PROPAGANDA I.M.S. (SEGRETERIA INTERNAZIONALE LANA) 4102